



britannica, così come le smisurate e ingannevoli utopie, per ricavare la formula che secondo lei le avrebbe avvicinate al modello delle grandi assemblee ateniesi.

Cambiare l'universale maschile era un altro dei suoi programmi, un programma che ancora non è riuscito a imporsi. Con Eva e Rebeca prepararono un dizionario in cui la «e» sostituisce la «i». Perciò «tutti» diventa «tutte», «ricchi», «ricche», «quanti», «quante».

Non suona male. Lo usano spes-

Obiettivi

Cambiare l'universale maschile era un altro dei suoi programmi

so nelle comunicazioni ufficiali, ben coscienti del tempo che richiederà questo cambiamento.

Sin dall'inizio, però, Martina impose l'abolizione del linguaggio aggressivo, l'utilizzo di termini denigratori nei confronti della donna e offensivi della diversità sessuale, co-

me per esempio finocchio, frocio, ricchione, checca. La forza della legge, argomento in una seduta parlamentare, è necessaria al fine di concepire un mondo senza divisioni, un mondo di effettiva uguaglianza tra i generi.

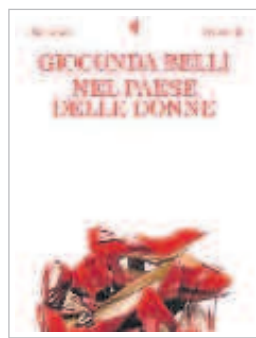
Martina fu anche artefice di una campagna sui generis di educazione civica. Con le medesime tecniche basate sulla ripetizione e sul convincimento con cui si vendono saponi, bibite o film, diffondeva nei supermercati, negli autobus, sulle confezioni dei prodotti di largo consumo, le regole basilari del vivere civile, ove la novità principale consisteva nell'utilizzo del femminile per le categorie generiche, nell'introduzione del concetto di *civiltadinanza* e nella nuova definizione di cittadine e cittadini come *civiltadini*, ossia civili responsabili della propria patria, un'idea presa in prestito da un gruppo di femministe spagnole (Essere *civiltadina* significa pagare le tasse, Essere *civiltadina* significa mantenere in ordine il tuo quartiere, Essere *civiltadina* significa prenderti cura di te stessa).

Da «Vanessa Beecroft Performance», edizioni Skira



Il libro

Utopia? La politica in mano all'altra metà del cielo



«Il paese delle donne» di Gioconda Belli (pp. 264, euro 17, Feltrinelli) sarà in libreria da mercoledì. A Fagusa si consumano giochi di potere e corruzioni politiche, abusi e depravazioni. Quando la gente non ne potrà più, Viviana Sansón e tre sue amiche fondano il Partito della Sinistra Erotica, che stravinca le elezioni e ribalta il paese: i maschi a casa e le donne al lavoro, grazie anche all'aiuto del vulcano Mitre, le cui esalazioni hanno privato gli uomini del loro testosterone.

Chi è

Una scrittura fantastica da donna e sandinista



GIOCONDA BELLI

Nata in Nicaragua nel 1948
SCRITTRICE E POETESSA

Scrittrice e poetessa con nonni emigranti italiani, nata in Nicaragua nel 1948, e a suo tempo attivista del fronte Sandinista contro la dittatura di Somoza, oggi risiede in California. Nei suoi romanzi esplora alcuni temi ricorrenti, come le vicissitudini politiche del suo paese e la lotta sandinista, il femminismo e l'emancipazione della donna. In Italia è stata lanciata 20 anni fa dalle Edizioni e/o e oggi viene pubblicata da Feltrinelli. La scrittrice presenterà «Nel paese delle donne» a Milano e Napoli (23 e 26 giugno), e parteciperà al Festival di Polignano (24 giugno).

L'educazione alla libertà, come la definisce lei, è un'impresa tutta in salita. Per necessità, dopo tanti anni di autoritarismo, la gente aveva imparato a sopravvivere anche a costo di lasciarsi mettere in una gabbia, ma non senza prima domandare: Cosa mi dai se entro nella gabbia? Lei non ci voleva credere, eppure è proprio vero ciò che Viviana ripeteva continuamente nella sua campagna, e cioè che il paese aveva la stessa mentalità di una donna subordinata e sottomessa. Lo vedi anche tu, diceva, vedrai che proprio per questa ragione anche i maschi voteranno per noi. Difatti fu proprio così. Avevano fatto capire a molti uomini che non era una cattiva idea quella di occuparsi del paese come fosse una casa. A spiegarlielo bene, capivano tutti, e Viviana era un'eccellente comunicatrice. Gli uomini la rispettavano. Si era messa corag-

Riforme

Un dizionario in cui la «e» sostituisce la «i» Tutti diventa «tutte»...

giosamente in gioco in un paese spaventato, e l'audacia e il coraggio sono contagiosi come l'influenza. Era bastato scopercchiare la pentola che da anni bolliva sul fuoco perché la speranza esalasse il suo profumo di coriandolo e mentuccia.

Che favore aveva fatto loro il vulcano! Peccato non eruttasse più spesso o non si potessero imbottigliare le sue esalazioni. L'effetto era durato circa due anni, durante i quali fu possibile modificare la Costituzione e organizzare un sistema che, malgrado non fosse perfetto, come mai prima d'allora collocava gli uomini e le donne su un piano di parità.

Tuttavia il recupero del testosterone non influi su tutti nello stesso modo. Certi reclamavano con arroganza il loro vecchio ruolo di signori e padroni. Però almeno fino al momento dell'attentato, Martina aveva creduto che anche questi avrebbero accettato l'idea che ormai tutto è cambiato: la società ma anche la loro stessa moglie. A quanto pare si sbagliava. Da diversi mesi, infatti, alle riunioni del consiglio Eva si mostrava preoccupata per l'aumento di omicidi di donne, stupri e contese domestiche. © *Giorgio Feltrinelli*

Editore Milano